

## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Oggetto: POR Marche FSE 2014-2020 Asse 1 Priorità 8.iv – Azione 8.4 B e 8.4 C Linee guida per la presentazione di progetti integrati sperimentali mirati al reinserimento nella vita sociale e lavorativa delle donne con pregresso carcinoma mammario - Euro 750.000,00

### LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio predisposto dalla PF Promozione e sostegno alle politiche attive per il lavoro e corrispondenti servizi territoriali riportato in calce alla presente deliberazione dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 16 bis, della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del Dirigente della PF “ Promozione e sostegno alle politiche attive per il lavoro e corrispondenti servizi territoriali

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria, nonché il D. Lgs. n. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio Attività Produttive, Lavoro e Istruzione;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'allegato “Verbale di seduta”

### DELIBERA

- Di approvare le linee guida per la presentazione di progetti sperimentali mirati al reinserimento nella vita sociale e lavorativa delle donne con pregresso carcinoma mammario, di cui all'allegato A del presente atto, del quale forma parte integrante e sostanziale
- Di destinare per le finalità di cui al presente atto, la complessiva somma di euro 750.000,00, garantita sui capitoli POR FSE 2014/2020 Bilancio 2020/2022 Annualità 2021/2022 come specificato nel documento istruttorio
- Di autorizzare la Dirigente della P.F. Promozione e sostegno alle politiche attive per il lavoro, corrispondenti servizi territoriali e aree di crisi ad apportare eventuali modifiche all'esigibilità delle risorse, di cui al precedente punto, al fine di procedere alla



**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

corretta imputazione della spesa in fase di concessione dei relativi contributi, fermo restando l'importo massimo previsto.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del d. lgs. 33/2013

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
(Deborah Giraldi)

Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
(Luca Ceriscioli)

Documento informatico firmato digitalmente



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

### DOCUMENTO ISTRUTTORIO

#### **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

- DGR n. 631 del 26.05.2015 "Linee guida regionali in materia di orientamento"

- D.Lgs. 150/2015 e ss.mm.;

- Legge n. 96 del 9 agosto 2018 di conversione del D.L. n. 87/2018 c.d. Decreto Dignità. modifica dell'art. 19 comma 1 del D.lgs. 81/2015;

- DPR n. 22/2018 (norma nazionale sull'ammissibilità della spesa);

- Legge Regionale n. 2 del 25/01/2005 e s.m.i.;

- Legge Regionale n. 7 del 29/04/2011 recante attuazione della Direttiva 2006/123/CE sui servizi nel mercato interno e altre disposizioni per l'applicazione di norme dell'Unione Europea e per la semplificazione dell'azione amministrativa;

- Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 84 dell'11/12/2018 che approva il POR così come modificato a seguito della Decisione della Commissione europea C(2018) 4721 del 13/7/2018;

- Programma Operativo Regionale FSE Marche 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea in data 13/7/2018 con Decisione n. C (2018) 4721;

- DGR n. 802 del 4/6/2012, "Approvazione dei manuali per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro";

- DGR n. 1280 del 24/10/2016, "Approvazione del dispositivo di raccordo tra i Manuali di cui alla DGR n. 802/2012 e la normativa della programmazione 2014/20";

- DGR 1297 del 28/10/2019 POR FSE 2014/20 Approvazione modifiche al Sistema di Gestione e Controllo (Si .Ge .Co) di cui alla DGR n.504/2019;

- POR FESR 2014-2020 - Approvazione modifiche al Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.). Terza modifica della DGR 1526 del 5/12/2016 e ss.mm.ii.

- DDPF n. 114/BIT del 18/10/2019 che approva il "Vademecum del monitoraggio degli indicatori per il POR FSE 2014/2020";

- DDPF 74/BIT/2020 - Approvazione modifiche al Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.).

- DGR n. 1588/2019 Approvazione della revisione del Documento attuativo del POR FSE 2014/20 e modifica della DGR n. 349/2019

- Revoca DGR n. 2110/2009": sostituzione 29 dell'all. "B" ("Manuale e costi standard") e modifica dell'all. "A" ("Manuale a costi reali") DGR 19/2020

- Autorizzazione del dirigente della P.F Programmazione Nazionale e Comunitaria all'uso delle risorse e dei capitoli rilasciata con ID n. 20333202|21/07/2020|BIT



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

### **MOTIVAZIONE**

La programmazione regionale del POR FSE 2014/2020 prevede tra le azioni ammissibili dell'Asse I, Pdl 8.iv, azioni innovative a sostegno dell'inserimento occupazionale delle donne in coerenza con gli interventi delle politiche attive de lavoro previsti dalla legge regionale n. 2/2005.

Il carcinoma mammario è certamente il tumore più invasivo che colpisce le donne ma, per fortuna, in Italia, la sopravvivenza a 5 anni è dell'87%, valore ben superiore alla media europea (82%).

Studi e indagini mostrano che un'alta percentuale (circa il 42%) delle donne sottoposta a trattamenti oncologici ha un rientro lavorativo problematico, e una percentuale di circa il 7% non rientra al lavoro.

Anche dopo il ciclo di terapia oncologica, si registra un significativo peggioramento della loro qualità di vita, in quanto l'evento patologico e le relative terapie producono un forte impatto sulla persona, ma anche sul contesto familiare, sociale e lavorativo.

La pandemia da Covid-19 ed il correlato lockdown hanno fortemente aggravato questi effetti. Tra i fattori predittivi di un reinserimento problematico ci sono il basso livello psico-sociale, lo status di single, essere stati sottoposti a trattamenti chirurgici più mutilanti e chemioterapia, la presenza di disturbi fisici prima della diagnosi di tumore e di disturbi psicologici al termine dei trattamenti, un'assenza dal lavoro di lunga durata e la persistenza di disabilità lavorativa a un anno dal rientro.

Si stima che, in Italia, siano più di 500 mila le donne che convivono con la malattia, ma le statistiche ufficiali non offrono dati valutabili sulla percentuale costretta a licenziarsi in seguito alla diagnosi di cancro.

Le testimonianze evidenziano che una delle problematiche più sentite dalle donne operate di tumore al seno riguarda il lavoro e che vi è una diffusa esigenza di maggiore informazione sui diritti delle donne che si assentano dal lavoro per l'intervento chirurgico e le successive terapie.

Quanto sopra fa ritenere opportuno promuovere e sostenere la sperimentazione di interventi che possano rafforzare la ripresa psicologica, motivazionale e fisica delle donne affette da pregresso carcinoma mammario, finalizzata al pieno recupero della loro autostima e in ultima istanza al recupero delle condizioni necessarie per proiettarsi nuovamente con successo nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

Con questo intervento sperimentale, la Regione Marche intende finanziare n. 5 progetti, uno per ciascun territorio provinciale, volti alla realizzazione di servizi e attività dedicati alle persone che affrontano/hanno affrontato un percorso di cura per carcinoma mammario.

La finalità è consentire lo sviluppo di attività e servizi in grado di garantire ai soggetti destinatari una migliore gestione della patologia e delle relazioni in ambito familiare, sociale e nel mondo del lavoro, g Gli interventi sperimentali di cui all'art. 1 vengono finanziati nell'ambito della seguente priorità di investimento del POR FSE 2014/2020

Asse I, Pdl 8.iv (Pari opportunità di genere), R.A. 8.2 (Aumentare l'occupazione) TdA 8.4.C (Azioni innovative a sostegno dell'inserimento occupazionale delle donne) e TdA 8.4.B (



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Azioni innovative finalizzate alla costruzione di modelli d'intervento sulle pari opportunità di genere) enerando un reale impatto positivo nei confronti della vita sociale e lavorativa di questi soggetti.

I contributi sono concessi per un importo fino ad un massimo di 150.000,00

Le risorse complessive destinate all'intervento sono pari ad Euro 750.000,00 sui capitoli del POR FSE 2014/2020 ripartiti secondo il seguente cronoprogramma:

2021 euro 337.000,00

2022 euro 413.00,00

L'allegato A alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, include le linee guida per la presentazione dei progetti sperimentali, con specifico riguardo ai soggetti istanti, ai soggetti destinatari, alla tipologia di contributo e ai criteri di selezione.

Possono presentare i progetti a valere sull'intervento di cui trattasi Soggetti pubblici o privati aventi sede legale e/o operativa nella regione con consolidata e qualificata esperienza in attività e servizi, soprattutto in campo medico, nell'ambito di ricerche e progetti per il miglioramento della qualità di vita delle donne, in particolare: Università, Enti di ricerca, ASUR, Associazioni, Fondazioni

I soggetti di cui sopra devono costituirsi in ATI o ATS e devono prevedere almeno un'associazione no profit, con esperienza consolidata in progetti e azioni, preferibilmente in campo medico, a supporto delle donne, nonché soggetti autorizzati o accreditati per l'erogazione di politiche attive del lavoro e di assistenza al reinserimento lavorativo e sociale.

In fase di presentazione del progetto devono essere previsti i soggetti ospitanti (imprese private) che devono dichiarare la disponibilità ad ospitare le donne disoccupate in inserimenti lavorativi

Le proposte presentate dovranno prevedere la realizzazione di progetti integrati di informazione, formazione delle competenze, orientamento e counseling che tengano conto del contesto territoriale di riferimento dal quale dovranno emergere i bisogni, il target di riferimento, le risorse e gli obiettivi da raggiungere.

Inoltre dovranno contemplare il coinvolgimento di un CPI territoriale (o altro organismo equivalente) che deve offrire un servizio di orientamento informativo e/o consulenza orientativa finalizzati all'inserimento/reinserimento lavorativo o allo sviluppo delle competenze.

I progetti presentati dovranno prevedere soluzioni innovative che rispondano ai nuovi bisogni delle donne con pregresso carcinoma mammario, e finalizzati al miglioramento della loro vita sociale e lavorativa.

Il progetto integrato dovrà prevedere un percorso articolato in 2 fasi:

1. Realizzazione di attività e servizi di supporto innovativi e sperimentali finalizzati a rafforzarne l'autostima e la motivazione al reinserimento delle donne nella vita sociale e nel mondo del lavoro, nonché un percorso di azioni orientative di cui alla DGR n.631 del 26.05.2014
2. Azioni di politiche attive del lavoro finalizzate all'inserimento/reinserimento lavorativo (per donne disoccupate) o attività di sviluppo delle competenze e ad attività di empowerment (per donne occupate) o attività di sviluppo delle competenze e della progettazione professionale per lo sviluppo di carriera (career counseling per donne occupate).



## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

La gestione dell'intervento è demandata alla PF Promozione e sostegno alle politiche attive per il lavoro, corrispondenti servizi territoriali e aree di crisi, con la collaborazione della PF Gestione del Mercato del lavoro.

Considerata la specificità dell'intervento sperimentale e le tipologie di attività finanziabili, la valutazione dei progetti finanziabili saranno demandate ad una Commissione di valutazione di cui saranno componenti anche esperti di settore e rappresentanti di altre Strutture regionali competenti.

Le risorse, intese come disponibilità, per la copertura finanziaria del costo dell'intervento sono a carico del Bilancio regionale di previsione 2020/ 2022 come indicato nel seguente prospetto

Capitolo (n.)	Disponibilità finanziarie (€)		Fonte finanziaria
	Annualità 2021	Annualità 2022	
2040410003	168.500,00	206.500,00	Quota UE (50%)
2040410004	117.950,00	144.550,00	Quota Stato (35%)
2040410005	50.550,00	61.950,00	Quota Regione (15%)
<b>Totali</b>	<b>337.000,00</b>	<b>413.000,00</b>	
	<b>750.000,00</b>		

L'autorizzazione all'utilizzo delle suindicate risorse pari ad € 750.00,00 è stata richiesta al Dirigente della PF Programmazione nazionale e comunitaria con nota ID 20327282|21/07/2020|SIM del Dirigente della PF Promozione e sostegno alle politiche attive per il lavoro, corrispondenti servizi territoriali e aree di crisi.

L'utilizzo delle suindicate risorse è stato autorizzato del dirigente della P.F Programmazione Nazionale e Comunitaria all'uso delle risorse e dei capitoli rilasciata con ID n. 20333202|21/07/2020|BIT

Trattasi di risorse coerenti, quanto alla natura della spesa, con le finalità di utilizzo previste dall' atto, fatte salve eventuali variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del Piano dei conti integrato di cui al D. 19s. n. 118/20 II e s.m.i., / siope

L'atto che si propone alla Giunta Regionale con il presente documento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D. Lgs. 33/2013.

## ESITO DELL'ISTRUTTORIA

OGGETTO: POR Marche FSE 2014-2020 Asse 1 Priorità 8.iv – Azione 8.4 B e 8.4 C Linee guida per la presentazione di progetti integrati sperimentali mirati al reinserimento nella vita sociale e lavorativa delle donne con pregresso carcinoma mammario - Euro 750.000,00



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014

Il responsabile del procedimento  
(Simona Pasqualini )

Documento informatico firmato digitalmente

### **PARERE DEL DIRIGENTE DELLA P.F. PROMOZIONE E SOSTEGNO ALLE POLITICHE ATTIVE PER IL LAVORO, CORRISPONDENTI SERVIZI TERRITORIALI E AREE DI CRISI**

Il sottoscritto considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014

La Dirigente  
(Roberta Maestri)

Documento informatico firmato digitalmente

### **PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ PRODUTTIVE, LAVORO E ISTRUZIONE**

Il sottoscritt0 propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione, in relazione ala quale, dichiara, ai sensi dell'art.47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art.6 bis della L.241/90 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il dirigente del servizio  
(Silvano Bertini )

Documento informatico firmato digitalmente



**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

ALLEGATI

